Sguardi sulla Torino operosa, la mostra Torino 1936 Ersel e Museo del Cinema

La fotografia della Torino che fu in una mostra davvero interessante

Articolo di Marino Olivieri Ph

A partire da giovedì 12 novembre sino al 18 dicembre è possibile visitare una gradevole mostra fotografica che concentra lo sguardo di tre fotografi torinesi sulla Torino nel 1936.

La mostra realizzata in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema di Torino è arricchita da filmati d'epoca e eleganti figurini di moda opera di John Guida è ospitata presso i locali espositivi di Ersel, piazza Solferino 11, Torino, e fa parte di diverse iniziative culturali organizzate dal gruppo bancario in occasione dei 90 anni della fondazione avvenuta proprio nel 1936.

Una occasione per vedere come la città si stava trasformando spinta dal progresso industriale e la esaltazione del lavoro in fabbrica come occasione di elevazione sociale.

I protagonisti sono tre uomini torinesi, solo uno di loro, Maggiorino Gramaglia fu fotografo professionista, Vittorio Zumaglino giornalista e Italo Bergoglio ingegnere civile erano appassionati fotografi e abili 'dilettanti', eredi della tradizione fotografica torinese iniziata da Secondo Pia, avvocato, primo fotografo della Sindone e fotografo dilettante come amava definirsi.

Le gradevoli le stampe, alcune nel formato Leica che in quegli anni stava diventando il riferimento per la fotografia di reportage, ognuna corredata da titolo e nome del fotografo sono esposte in locali moderni e ben illuminati in un percorso che pian piano introduce il visitatore a vivere gli anni '30 torinesi. Si può curiosare tra i banchi di ortaggi del mercato della Crocetta, gli immancabili venditori di caldarroste in una piazza Solferino non così diversa dalla attuale e un momento di relax in riva al fiume Po ammirando gli abiti delle nobildonne sapientemente valorizzati dallo scatto di Vittorio Zumaglino.

Lungo Po, Zumaglino

Non solo reportage, ma fotografia industriale con spaccati del lavoro in fabbrica, base fondamentale di ogni ordinamento sociale, come leggiamo sulla bacheca dei comunicati in una fotografia di operaie della Venchi-Unica, storica azienda dolciaria che ha addolcito i momenti di gioia di tantissime generazioni di giovani torinesi.

C'è anche spazio per fotografie d'autore, Velocità di Italo Bergoglio e La spettralizzazione dell'io, autoritratto di Raggiorni Gramaglia ne sono validi esempi.

Una mostra di buone fotografie che vale la pena di andare a vedere, anche solo per il piacere di riscoprire qualche scorcio della nostra bella città.

Vi lascio con una insegna pubblicitaria, scatto di Vittorio Zumaglino nel 1936, non trovate che sia particolarmente di attualità?

© 2026 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 15/11/2026

Salvato in PDF in data: 15/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/cultura-e-spettacolo/sguardi-sulla-torino-operosa-la-mostra-torino-1936-ersel-e-museo-del-cinema/15/11/2026/